

Messaggio sei

**Diventare una riproduzione di Cristo
quale albero di vita per il ministero della vita**

Lettura dalle Scritture: Gio. 1:4; 12:24; 15:1, 4-5; 1Gi. 5:16; 2Co. 4:12

I. Nell'economia di Dio non siamo solo mangiatori dell'albero della vita, siamo anche tralci di quest'albero e possiamo infine diventare un piccolo albero di vita, una riproduzione di Cristo quale albero di vita—1Pi. 2:21; Gio. 1:4; 12:24; 15:1, 4-5:

- A. L'intenzione di Dio è che tutti i credenti in Cristo diventino una riproduzione di Cristo, il Dio-uomo—12:24; Rom. 8:29:
1. Il fatto di diventare una riproduzione di Cristo ci richiede di rinascere dallo Spirito penumatico nel nostro spirito e poi essere man mano trasformati mediante il Cristo pneumatico nella nostra anima—Gio. 3:6; 2Co. 3:18.
 2. Diventiamo la riproduzione di Cristo attraverso un processo che coinvolge le ricchezze della vita divina dispensate in noi e sperimentate da noi—Efe. 3:8; Col. 3:4, 10-11.
 3. Per poter diventare un riproduzione di Cristo come nostro modello, dobbiamo sperimentare Cristo come Colui che vive in noi e stabilisce la Sua casa nei nostri cuori—Gal. 2:20; 4:19; Efe. 3:16-17a.
 4. Mentre diventiamo una riproduzione di Cristo, spontaneamente vivremo Cristo tramite l'approvvigionamento abbondante del Suo Spirito—Fil. 1:19, 21.
- B. In Genesi 2:9 l'albero della vita era unico, ma l'albero della vita è stato piantato in noi e sta crescendo in noi, facendo sì che diventiamo un piccolo albero di vita.

II. Come riproduzione di Cristo quale albero di vita, abbiamo il ministero della vita—1Gi. 5:16; 2 Cor. 4:12:

- A. Siccome siamo i credenti in Cristo e figli di Dio, non solo abbiamo la vita eterna e possiamo sperimentare la vita eterna, ma possiamo anche ministrare questa vita alle altre membra del Corpo di Cristo—1Gi. 5:11-16.
- B. Ministrare la vita vuol dire impartire la vita; quando abbiamo un'eccedenza di vita, possiamo ministrare da questa provvista ad altri—1:1-2; 2:25; 5:11-13, 16.
- C. Il servizio nella chiesa è un servizio in cui viene ministrata la vita—un servizio per approvvigionare gli altri con la vita divina—2Co. 4:12:
1. Dobbiamo essere impressionati da questo punto e guardare al Signore affinché il nostro servizio diventi uno sbocco per la Sua vita—Gio. 11:25; 1Gi. 1:2.
 2. La vita che forniamo agli altri è nello Spirito, lo Spirito è amalgamato con il nostro spirito e la vita di Dio è situate, dimora e cresce nello spirito amalgamato—1Co. 15:45b; 6:17; Rom. 8:4:

- a. Se vogliamo approvvigionare i santi con la vita, dobbiamo liberare il nostro spirito, poiché la vita divina si trova nel nostro spirito amalgamato—7:6; 1:9.
 - b. Se il nostro spirito non possiamo essere liberato, la vita divina non ha alcun modo di essere rilasciata—8:10.
- D. Se vogliamo la vita come riproduzione di Cristo quale albero di vita, dobbiamo essere profondamente impressionati dalla necessità di essere in grado di ministrare la vita—1Gi. 5:11-16:
- 1. Il servizio che Dio vuole da noi non è centrato sul compimento di un'opera ma sul fatto di ministrare la vita—v. 16.
 - 2. Per poter ministrare la vita ad altri, dobbiamo essere uniti a Cristo, dimorare in Cristo e darGli il terreno in noi per essere riempiti e affinché la Sua vita, natura, gusti e inclinazione diventino la nostra vita, natura, gusti e inclinazione—2:27; Efe. 3:16-17.
- E. Ministrare la vita vuol dire avere il flusso della vita; il nostro servizio è il flusso uscente di Cristo necessario per approvvigionare gli altri con la vita divina—Gio. 19:34; 7:37-39:
- 1. La vita è il contenuto di Dio e il flusso uscente da Dio; il contenuto di Dio è l'essere di Dio e il flusso uscente di Dio è l'impartizione di Sé stesso quale vita per noi—Efe. 4:18; Rev. 22:1.
 - 2. Affinché la vita venga liberata dal nostro spirito, il nostro uomo esteriore deve essere affrontato e spezzato—2Co. 4:16; Ebr. 4:12:
 - a. Se il nostro uomo esteriore non è spezzato, non ci può essere un flusso puro della vita divina—Gio. 7:38.
 - b. Se vogliamo che la vita divina sia liberata da dentro di noi, dobbiamo essere sottomessi nella nostra anima e lasciare che il nostro spirito domini e governi in ogni questione; solo allora la vita del Signore potrà fluire—Efe. 3:16-17.
 - 3. Il fatto di avere il flusso uscente di vita richiede che siamo tutt'uno con Cristo nella Sua morte che rilascia la vita; questo vuol dire essere identificati con il Cristo percosso tipificato dalla roccia percossa—Gio. 19:34; Eso. 17:6:
 - a. Quando siamo tutt'uno con Cristo quale roccia percossa, la vita divina come acqua viva fluisce dal nostro interiore—v. 6; Gio. 7:38.
 - b. La nostra vita umana, la nostra vita naturale, deve essere percossa affinché l'acqua viva possa fuoriuscire dal nostro interiore—2Co. 4:10-11, 16.
 - c. Se siamo un tutt'uno con il Cristo percosso, esploreremo la crocifissione della nostra vita naturale e così come la vita divina di Cristo fluiva quale acqua mediante il percuotere della Sua vita umana, anche noi esploreremo il flusso dell'acqua di vita mediante il percuotere della nostra vita naturale—vv. 10-12.
- F. Se vogliamo ministrare la vita agli altri, dobbiamo stare attenti agli attacchi che la morte, le porte dell'Ades, infligge alla chiesa—Mat. 16:18; Rom. 5:17:

1. Ciò che riguarda Dio è caratterizzato dalla vita e ciò che riguarda Satana è caratterizzato dalla morte; nella chiesa tutto quello che scaturisce da Dio è vita e tutto quello che scaturisce da Satana è morte—Gio. 11:25; Ebr. 2:14.
2. Il timore più grande di Satana per quanto concerne la chiesa è la resistenza alla sua potenza di morte—2Ti. 1:10.
3. La vita eterna dentro di noi può vincere sulla morte sia in noi stessi che negli altri membri della chiesa—1Gi. 5:11-13, 16.
4. Come riproduzione di Cristo quale albero di vita, dobbiamo sperimentare la vita eterna e ministrare questa vita agli altri essendo un canale attraverso il quale la vita eterna può fluire—Gio. 7:37-39; Fil. 1:24-25.